



## PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE E TRATTAZIONE DELLE UDIENZE PENALI PER IL PERIODO 12 MAGGIO - 31 LUGLIO 2020

VISTA la legge n. 27 del 24 aprile 2020, di conversione del DL. n.18 del 17 marzo 2020;

VISTO l'art. 3 del DL. n. 28 del 30 aprile 2020;

VISTA la delibera CSM in data 26-3-2020 186/VV/2020 avente ad oggetto: - Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19;

VISTO l'art.83 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;

VISTO l'art. 36 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;

VISTI il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante *Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6*, e il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6*;

VISTE le circolari del Capo del dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del Ministero della giustizia del 23 febbraio 2020, del 26 febbraio 2020, del 27 febbraio 2020 e del 3 marzo 2020, tutte inerenti alla prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus e recanti indicazioni per gli uffici giudiziari;

VISTO il D.L. 8 marzo 2020, n. 11;

VISTO il DPCM in data 9 marzo 2020;

VISTO il DPCM in data 11 marzo 2020;

VISTA la delibera del CSM in data 11 marzo 2020, prot. P4511/2020;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il DPCM in data 1 aprile 2020;

VISTO il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nonché il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, recanti "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

VISTO il DL. n.23 dell'8 aprile 2020;

Viste le linee guida del Presidente della Corte di Appello di Napoli del 10 marzo 2020 n. 108 di protocollo;

VISTO i provvedimenti del Ministero della Giustizia, DGSIA, avente ad oggetto i collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e delle udienze penali come previsto dall'art. 2, commi secondo, lett. f), e settimo, del Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11, nonché, in quanto compatibili, per i collegamenti previsti dall'art. 2, comma ottavo, del Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

VISTI i Protocolli TIAP Gip/Riesame del 28 giugno 2016 e TIAP DIBATTIMENTO del 18 marzo 2020;

VISTI i Protocolli per la celebrazione da remoto relativi ai giudizi con rito DIRETTISSIMO del 9 aprile 2020 e alle udienze di CONVALIDE GIP del 14 aprile 2020;

Considerato che i citati D.L. e richiamati provvedimenti hanno inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando "per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia";

Tenuto conto delle disposizioni normative vigenti e sopra richiamate avuto riguardo alla necessità di contemperare l'esigenza di ridurre al minimo i rischi di contagio in ragione dell'attuale emergenza epidemiologica da un lato, e dall'altro di contenere gli effetti negativi di un'eccessiva dilazione dell'espletamento dell'attività giurisdizionale, in vista della fase 12 maggio – 31 luglio 2020;

Tanto premesso, d'intesa con il Presidente Coordinatore del settore penale e sentiti i Presidenti delle sezioni penali, e per il tramite di questi ultimi, tutti i Magistrati addetti al settore penale,

**LE PARTI CONTRAENTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**per l'intero settore penale:**

saranno trattati tutti i processi e i procedimenti la cui trattazione è già prevista come obbligatoria dall'art. 83 DL. del 18 marzo 2020. Saranno trattati tutti i processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare personale anche non detentiva, senza necessità della richiesta espressa di trattazione. Saranno altresì trattati tutti gli incidenti di esecuzione, relativi a condannati in espiatione di pena detentiva, aventi ad oggetto richieste di rideterminazione della pena.

In aggiunta a detti processi e procedimenti, al fine di limitare l'afflusso contemporaneo di più persone e, quindi al fine di evitare assembramenti e affollamenti presso la struttura ospitante gli uffici del Tribunale di Napoli Nord, nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020 saranno trattati esclusivamente gli affari di cui appresso, con le modalità e con i limiti di seguito specificati:

**Fase Dibattimentale**

Saranno trattati tutti i processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare, anche non custodiale. I processi a carico di imputati liberi saranno trattati se fissati per la discussione ovvero se relativi a reati di cui all'art. 132 bis disp. att. cpp, e con applicazione di detti criteri di priorità, nei limiti di spazio nelle udienze, tenuto conto sia dei tempi presumibili di durata dei processi in relazione all'attività da espletare, sia dell'orario ultimo di chiamata delle cause, derogando in questo periodo emergenziale al protocollo di gestione delle udienze penali che prevede come orario conclusivo dell'udienza le ore 16,30.

Saranno chiamati, e non differiti, i processi di prima udienza per le seguenti considerazioni: 1) i processi di prima udienza non comportano particolare afflusso di utenza, in quanto per essi non è prevista la citazione dei testi; 2) nella prima udienza di trattazione vengono affrontate questioni preliminari e vengono introdotte richieste di riti alternativi che, se accolti, portano ad una immediata definizione del processo.

Per le stesse motivazioni, saranno chiamati i processi da concludersi con la sola discussione delle parti, a prescindere dal reato contestato e dall'applicazione di qualsiasi misura cautelare, sempre che per essi residui spazio nell'udienza tenuto conto delle priorità legali indicate dall'art. 132 bis disp. att. cpp.

Il numero massimo di processi da trattare sarà contenuto nella misura massima di non più di sei/sette per ciascuna udienza collegiale, compresi in essi i processi di prima udienza, e nella misura massima di non più di 16/18 per ciascuna udienza monocratica, compresi in essi i processi di prima udienza. Tali limitazioni si fondano sulle seguenti considerazioni: 1) condizioni logistiche e strutturali dell'edificio destinato a sede del Tribunale, con riferimento sia all'insufficienza qualitativa e quantitativa delle aule destinate al settore penale -e segnatamente di quelle destinate alla trattazione delle udienze dibattimentali; 2) necessità che i processi vengano chiamati ad orario ed a porte chiuse per limitare i rischi di contagio e garantire le distanze sanitarie imposte dal DPCM; 3) necessità di prevedere per ciascun processo un congruo tempo da dedicare alla relativa trattazione; 4) necessità di evitare -nei limiti del possibile- la sovrapposizione dei tempi con i processi fissati a seguire, e quindi il contemporaneo afflusso di Avvocati ed utenza in Tribunale per processi fissati ad orari diversi, con conseguentemente rischio di affollamento degli spazi comuni, in primis i corridoi posti tra le aule di udienza e le cancellerie e gli uffici dei giudici/camere di consiglio, e dunque, la vanificazione delle misure di prevenzione del rischio contagio, per le difficoltà connesse alla impossibilità di rispettare le distanze sanitarie.

Quanto alle udienze monocratiche, caratterizzate dalla pendenza di oltre 30/40 processi provenienti da rinvii operati diversi mesi addietro per l'elevato carico dei ruoli, si concorda che i rinvii dei processi che non potranno essere trattati debbano essere effettuati fuori udienza, al fine di

evitare afflusso di utenza in Tribunale. Analogamente si provvederà con rinvio fuori udienza per i processi collegiali che non potranno essere trattati.

Quanto alle forme di comunicazione e pubblicità dell'organizzazione delle udienze, si conviene che **per i processi da trattare** sarà inviata comunicazione via PEC a cura della cancelleria, sia ai Difensori costituiti nel singolo processo ed alla Procura, contenente la comunicazione dell'orario fissato per la trattazione e dell'aula in cui si svolgerà l'udienza; **per i processi differiti**, il formale decreto di differimento sarà parimenti inviato via PEC ai Difensori costituiti e al PM, a cura della cancelleria, anche eventualmente in data successiva all'udienza, ma comunque almeno 30 giorni prima della nuova udienza di rinvio .

In uno ai processi di prima udienza, i processi provenienti da prosieguo saranno individuati con i seguenti criteri: 1) processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare, anche non custodiale; 2) processi di cui all'art. 132 bis disp. att. cpp; 3) processi fissati per la discussione. Solo in via residuale, e laddove nell'udienza non vi siano fissati processi che possano essere trattati alla luce dei detti parametri, i processi da trattare, a carico di imputati liberi, saranno individuati secondo il numero di anzianità di iscrizione a RG.DIB.

**Si concorda conseguentemente che :**

**UDIENZE COLLEGIALI:** saranno fissati non più di tre/quattro processi provenienti da rinvio per ciascuna udienza. Essi si sommeranno a quelli di prima udienza (mediamente 2/3). **Complessivamente, quindi, saranno chiamati al massimo non più di sei/sette processi.**

I processi provenienti da rinvio e da trattare saranno individuati con i criteri sopra indicati: 1) processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare, anche non custodiale; 2) processi di cui all'art. 132 bis disp. att. cpp; 3) processi fissati per la discussione. Solo in via residuale, e laddove nell'udienza non vi siano fissati processi che possano essere trattati alla luce dei detti parametri, i processi da trattare saranno individuati secondo il numero di anzianità di iscrizione a RG.DIB.

I processi di prima udienza saranno chiamati nelle fascia oraria dalle ore 9,30 alle ore 11,00. A cura della Cancelleria e previa indicazione del Magistrato sarà comunicata via PEC al PM e via PEC, ovvero attraverso il sistema SNT, ai Difensori costituiti nel processo l'indicazione dell'orario fissato per la chiamata del processo e l'aula in cui sarà trattato.

I processi provenienti da rinvio e da trattare saranno chiamati ad orario prefissato, a decorrere dalle ore 11,00 a seguire, di guisa da evitare la contemporanea presenza nel tribunale di più persone.

L'orario di chiamata e trattazione del processo proveniente da rinvio sarà preventivamente comunicato ai Difensori ed al PM via PEC con indicazione dell'aula almeno sette gg prima dell'udienza, anche per consentire a questi la tempestiva citazione dei testi da escutere.

Gli altri processi saranno differiti di ufficio con provvedimento che sarà comunicato con le modalità di cui in premessa ai Difensori ed al PM almeno 30 giorni prima della nuova udienza di rinvio.

**UDIENZE MONOCRATICHE:** saranno fissati non più di sei/sette processi provenienti da rinvio per ciascuna udienza. Essi si sommeranno a quelli di prima udienza (mediamente 10/12). **Complessivamente, quindi, saranno chiamati al massimo e non più di 16/18 processi.**

I processi provenienti da rinvio e da trattare saranno individuati con i criteri sopra indicati: 1) processi a carico di imputati sottoposti a misura cautelare, anche non custodiale; 2) processi di cui all'art. 132 bis disp. att. cpp; 3) fissati per la discussione. Solo in via residuale, e laddove nell'udienza non vi siano fissati processi che possano essere trattati alla luce dei detti parametri, i processi da trattare saranno individuati secondo il numero di anzianità di iscrizione a RG.DIB.

I processi di prima udienza saranno chiamati nella fascia oraria dalle ore 9.30 alle ore 11,30. A cura della Cancelleria e previa indicazione del Magistrato sarà comunicata via PEC al PM e via PEC, ovvero attraverso il sistema SNT, ai Difensori costituiti nel processo l'indicazione dell'orario fissato per la trattazione e l'aula di udienza.

I processi, provenienti da prosieguito e da trattare, saranno chiamati ad orario prefissato, a partire dalle ore 11,30, di guisa da evitare la contemporanea presenza nel Tribunale di più persone.

L'orario di chiamata del processo proveniente da rinvio e da trattare sarà preventivamente comunicato, ai difensori ed al PM via PEC con indicazione dell'aula di udienza almeno sette gg prima dell'udienza, anche per consentire a questi la citazione dei testi da escutere.

Gli altri processi saranno differiti di ufficio con provvedimento che sarà comunicato con le stesse modalità ai Difensori ed al PM almeno 30 giorni prima della nuova udienza fissata .

**UDIENZE GUP:** Il numero dei processi da fissare per ciascuna udienza Gip/Gup non supererà il numero massimo di otto processi per udienza, ivi compresi in essi eventuali abbreviati e/o patteggiamenti. **Complessivamente, quindi, saranno chiamati al massimo 8 processi.**

I processi con imputati sottoposti a misura saranno chiamati ad orario prefissato. I processi con imputati liberi saranno fissati con indicazione di fasce orarie. La cancelleria, su indicazione del Magistrato, provvederà a comunicare via PEC alle parti costituite l'orario di trattazione del processo, almeno sette giorni prima dell'udienza.

Le udienze Gip/Gup saranno composte dando priorità ai processi relativi ad imputati sottoposti a misura cautelare, sia essa custodiale e non, in ragione della circostanza che il carico del ruolo di quella sezione, e segnatamente per i giudizi abbreviati, è composto prevalentemente di processi a carico di imputati sottoposti a misura. I processi a carico di imputati liberi verranno trattati in via residuale rispetto a quelli con imputati sottoposti a misura cautelare e saranno individuati ai sensi

dell'art. 132 bis disp. att. cpp, ovvero in via residuale secondo il numero di anzianità di iscrizione a RG.PM. Conseguentemente, tutti gli altri processi saranno rinviati ad una data successiva al 31 luglio 2020. Di tale rinvio sarà data comunicazione ai Difensori ed al PM con PEC almeno 15 giorni prima della nuova udienza fissata.

**Al fine di limitare il pericolo di contagio e diffusione del Covid19 si conviene inoltre che :**

Per tutti i processi a carico di imputati detenuti intramurari, siano essi in fase dibattimentale o fase gup, la partecipazione dell'imputato ad dibattimento sarà garantita attraverso il sistema di MVC, e, solo in caso di indisponibilità della MVC, con gli altri applicativi licenziati dal DIGSIA.

Tutte le udienze penali saranno celebrare a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 cpp.

Così come già previsto dal Protocollo stipulato in sede di tavolo tecnico nella fase pre-emergenziale, gli Avvocati si impegnano a sensibilizzare l'utenza, nei limiti del possibile, circa la necessità di limitare l'accesso al Tribunale alle sole persone la cui presenza sia assolutamente indispensabile per la trattazione dell'udienza o per l'assunzione dell'atto istruttorio.

Si conviene sull'operatività fino al 31 luglio 2020 dei Protocolli stipulati per la celebrazione da remoto delle convalide Gip e dei processi con rito "direttissimo", che vengono qui adeguati alla luce del disposto di cui al comma 12 bis introdotto dalla legge di conversione del DL n. 18 del 17 marzo 2020: pertanto il difensore, ove mai scelga di partecipare da remoto, si collegherà dalla stessa postazione dalla quale si collega l'arrestato.

Si concorda sulla possibilità di invio telematico da parte della Procura e da parte dei Difensori, sugli indirizzi di posta certificata del dibattimento e gip, di istanze e liste testi, nonché di richiedere e ricevere da parte degli stessi copia degli atti, previo versamento dei relativi diritti, se dovuti, così come già regolamentato con provvedimento del Dirigente Amministrativo del 17 aprile 2020 n. Prot. 17/04/2020.0002052.U .

Tutte le istanze, i documenti, richieste e liste testi inviate telematicamente conterranno l'espressa indicazione del numero di RG.NR. del fascicolo e, ove possibile, anche quello Gip o Dib., del nominativo del magistrato/collegio assegnatario e della data di udienza (se trattasi di processo già fissato).

Aversa, 6 maggio 2020

Il Presidente FF del Tribunale

Dott. Marcello Sinisi

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Francesco Greco

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

Avv. Gianfranco Mallardo

MALLARDO GIA  
2020.05.06-09:57:49  
Signer:  
CN=MALLARDO GIANFRANCO  
C=IT  
O=ORDINE DEGLI AVVOCATI  
255497=VATIT-800136906  
Public key:  
RSA/2048 bits